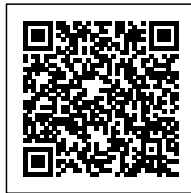


TRA PASSATO E PRESENTE: ROMA CELEBRA L'EPIFANIA

Publicato il 18 Dicembre 2024 di Alessandra Giardino



Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



Dall'antica Roma alle credenze popolari, fino all'epoca barocca e alle tradizioni moderne: l'Epifania a Roma è un viaggio tra miti e antiche celebrazioni dove non manca mai la dolcezza e la voglia di fare festa

L'Epifania a Roma è una festa molto attesa che unisce tradizione cristiana, miti antichi e leggende popolari. Originariamente celebrata in Piazza Sant'Eustachio, la festa oggi ha il suo fulcro a Piazza Navona, tra i mercatini e le opere di due grandi artisti. Dall'epoca romana fino ad arrivare ai tempi moderni, la figura della Befana ha sempre portato con sé molti significati e tante storie da rivivere, approfittando delle vacanze e di un magico soggiorno all'[FH55 Grand Hotel Palatino](#) di Roma.

L'Epifania è una festività molto attesa in tutta Italia, in modo particolare nella Capitale dove **la tradizione incontra la cristianità**, ma anche i miti e le leggende di un'epoca molto lontana. I primi di gennaio hanno sempre segnato **l'inizio del nuovo anno**, simbolo di rinascita: un momento per stare in compagnia, carico di doni e ricorrenze popolari. Se nell'800 il centro dell'Epifania a Roma era **Piazza Sant'Eustachio**, ricca di botteghe aperte e giochi, negli anni la piazza protagonista di questa celebrazione è diventata **Piazza Navona** con i suoi **storici mercatini** e le opere di due grandi maestri a fare da sfondo. L'area che oggi testimonia l'amore dei romani per questa festa è stata, infatti, palcoscenico di una vera e propria **sfida a colpi di scalpello**: da un lato **Bernini** con la sua famosa **Fontana dei Quattro Fiumi**, dall'altro gli **edifici in stile barocco del Borromini**. Turisti e locali, ogni anno, attendono lì tra le opere d'arte l'arrivo della famosissima strega che porta i dolci ai bambini, eppure se si va indietro nel tempo, il culto della Befana ha origini che poco hanno a che fare con la sagoma di una vecchia signora trasandata.

In epoca romana, prima dell'avvento del Cristianesimo, **il culto di Diana**, dea della caccia e della vegetazione, era molto sentito nella popolazione contadina che venerava la dea **con riti propiziatori** e cerimonie in grande stile: dopo il solstizio d'inverno, intorno proprio al 6 gennaio, **la dea si manifestava insieme alle sue ninfe**, sorvolando i campi con l'intento di preparare la terra ad un buon raccolto. Ci sono molte testimonianze di questi riti legati al **culto della divinità e al rinnovamento** che preannunciava l'arrivo della bella stagione: nella capitale c'era **un tempio dedicato a Diana** (o Minerva) sull'Aventino, ma anche il tempietto neoclassico di **Villa Borghese** o ancora quello che gli scavi hanno riportato alla luce a **Nemi, piccolo borgo medioevale** non lontano da Roma ricco di storia e testimonianze di varie epoche. Del resto, si è passati nei secoli dalle credenze pagane a quelle religiose che hanno tramutato la divinità romana in una vecchia signora benevola che vola a bordo di una scopa, anch'essa divenuta un simbolo portafortuna che scaccia i cattivi pensieri e tiene lontano il male, purificando la mente e lo spirito. E in tema di amuleti e cure miracolose, c'è un'altra tradizione e leggenda romana legata alla festività dell'Epifania: **"Er Pupo' dell'Ara Coeli"**. La storia narra del **magico bambino del presepe della basilica dell'Ara Coeli**,

scolpito da un francescano con **legno dell'Orto del Getsemani**. Questa statua, avvolta in un tessuto dorato e ricoperto di voti, sembrava in grado di **guarire le malattie più temibili**, tanto che le labbra di questo bambiniello colorandosi, concedevano la grazia. Nel 1994, però, esso fu rubato e mai più ritrovato e così venne sostituito con una copia, ma il culto rimase così vivo nella popolazione che in passato la statuetta veniva ugualmente portata in processione per benedire la città. Tradizioni e credenze che ancora oggi rivivono in un'unica giornata carica di festa, dolci, iniziative e atmosfere natalizie. Un'esperienza da godersi appieno con qualche giorno di vacanza a Roma, partendo con il piede giusto e concedendosi un soggiorno rilassante presso il l'FH55 Grand Hotel Palatino.

